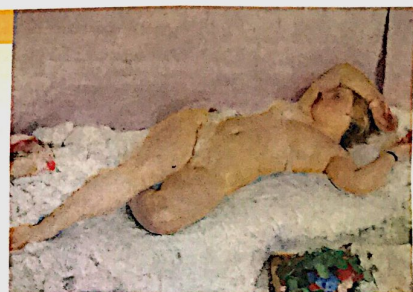


## Siamo un'associazione che si dedica a riscoprire i talenti

**BOLOGNA.** L'Associazione Bologna per le Arti (che nel 2013 ha ottenuto la Medaglia dal Presidente della Repubblica per la «rilevanza e per l'intensa attività nell'ambito della promozione delle arti figurative») prosegue da ormai undici edizioni l'opera di riscoperta di artisti importanti attivi negli ultimi due secoli. Dopo le ultime due mostre di Alfredo Protti e Mario de Maria (detto Marius Pictor) è la volta di **Giovanni Romagnoli** (Faenza 1893-Bologna 1976), omaggiato con la retrospettiva intitolata «L'eterna giovinezza del colore», curata da **Stella Ingino** e allestita nel Palazzo d'Accursio. L'associazione culturale senza scopo di lucro nata nel 1999 ha organizzato la rassegna con il supporto di un comitato scientifico composto da **Gianarturo Borsari** (presidente dell'associazione), Daniele Benati, Massimo Medica, Alberto Giordani, Silvia Rubini, Stella Ingino e Pierluca Nardoni. Sono esposti numerosi **dipinti** e **sculture** provenienti da collezioni private e istituzioni pubbliche quali il MAMbo-Museo di Arte Moderna di Bologna, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna e la Banca Cassa di Risparmio di Bologna. «Presentiamo in quest'occasione, spiega Stella Ingino, molti importanti dipinti inediti utili a definire un artista singolare, lontano dal dibattito culturale e artistico della sua epoca. Le sue opere in bilico tra sogno e realtà, sembrano sospese nel tempo». Nell'ambito di una produzione figurativa post-impressionista, Romagnoli crea un clima di soavità, soprattutto nei molti **nudi femminili** ispirati all'opera di Fragonard e ai maestri veneti del XVIII secolo. Dopo

la frequentazione dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove seguì i corsi di Domenico Ferri e Augusto Majani, Romagnoli si affiancò all'avanguardia bolognese dell'epoca, insieme a Carlo Corsi, Alfredo Protti e Garzia Fiorese con i quali partecipò a tre edizioni della Secessione Romana, dal 1914 al 1916. Successivamente insegnò disegno ed espose in numerose mostre. Nel 1921 prese parte alla I Biennale romana e alla Fiorentina Primavera e nel 1922 partecipò alla sua prima Biennale di Venezia. L'anno della svolta fu il 1924, quando dopo aver ottenuto la cattedra di figura disegnata all'Accademia di Belle Arti di Modena, vinse il secondo premio alla XIII Mostra Internazionale del Carnegie Institute di Pittsburgh, diventando il più giovane artista e il primo italiano ad avere vinto questo importante riconoscimento. Nel 1927, mentre cresceva la sua fama a Pittsburgh, Romagnoli eseguì le **decorazioni del Teatro Verdi** di Bologna, distrutto dai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale. Durante il conflitto si trasferì con la famiglia a Ozzano dell'Emilia. Al termine della guerra la critica nazionale lo accolse senza troppi entusiasmi, mentre continuava a essere apprezzato negli Stati Uniti. Partecipò nuovamente alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale di Roma, rispettivamente nel 1950-1954 e nel 1951-1965. Nel 1961 l'associazione Francesco Francia e il Comune di Bologna gli dedicarono un'importante antologica a Palazzo Re Enzo e soltanto ora la sua città d'azione bissa con questa importante rassegna. Una sezione finale del percorso



è riservata ad alcuni **scatti inediti** in bianco e nero di uno dei maggiori esponenti della fotografia italiana del secondo dopoguerra: **Nino Migliori**, che ha immortalato il lato più intimo e quotidiano del pittore. Una piccola collezione di **lettere** dell'artista faentino, inoltre, ne rivela affetti e memorie. In concomitanza con la mostra nella vicina Cappella Farnese si svolge, infine, la sesta edizione dei **«Dialoghi Culturali»**, con una serie di conferenze dedicate a Giovanni Romagnoli (nella foto, «Summer morning» di Giovanni Romagnoli, 1929).

Associazione Bologna per le Arti Palazzo d'Accursio piazza Maggiore 6, dalle 10 alle 18.30, tel. 051/582352, [www.bolognaperlearti.it](http://www.bolognaperlearti.it), «Giovanni Romagnoli. L'eterna giovinezza del colore», fino all'11 febbraio